



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni



COMUNICATO

No Modem? No Delivery!

Mentre ai piani alti la discussione sul futuro della Rete è tornata, in questi giorni a riempire le cronache, ai piani bassi sono arrivati inesorabilmente,

gli effetti di una lunga stagione di litigi, ancora in corso, per la governance di Tim;

le conseguenze di scelte finanziarie e non industriali (vedi taglio lineare costi appalti/fornitori);
i risultati delle imposizioni regolatorie di AgCom e AgCm.

Il combinato disposto di questi elementi con la gestione “allegra” della Rete ha portato in queste ore ad una vera e propria paralisi del settore. **Manca il Lavoro!!!**

Gli investimenti sui sistemi di gestione delle risorse, le forzature sui sistemi di controllo, le pressioni sulla produttività, si sono miseramente e banalmente infrante sulla mancanza di materiale per realizzare e mantenere gli impianti.

I magazzini sono vuoti e non si sa quando saranno riforniti!

Mentre le campagne pubblicitarie diffuse su tutte le piattaforme, continuano a promuovere TIM HUB “il Modem più potente di sempre”, ai tecnici vengono diffuse direttive “strategiche” per installare prodotti diversi da quelli previsti.

Certo fa sorridere il fatto che la motivazione addotta al problema delle forniture dei modem sia “legato alla mancata produzione di un componente della Technicolor che sta compromettendo anche la produzione delle Play Station Sony, definendola come “caso Mondiale” ...Mah!

Per noi molto più realisticamente le cause sono tutte da ricercare negli elementi prima citati, aggravate dalla solita incapacità organizzativa e dalle solite gestioni opache di appalti e subappalti. (Esempio: Cosa ci fa un subappaltatore in giro per le vie di un paese della Sicilia con in mano un elenco di impianti da realizzare che ancora non sono passati dai sistemi di delivery? Sta forse pre-verificando quali sono gli impianti facili da fare per poi farseli assegnare? Boh!).

Certo in una fase delicata come questa, con le incertezze sul destino della Rete, le incognite sugli effetti della disaggregazione dei servizi imposte dalla delibera AgCom 321/17 e con un mercato sempre più concorrenziale, il sindacato auspica che si trovino TUTTE le soluzioni possibili per non fermare la produzione, ma con altrettanta chiarezza diciamo ai lavoratori di non prestarsi ad installare prodotti che non siano in grado di fornire il servizio richiesto dal cliente, perché sarebbe una truffa con un ritorno di immagine devastante che non possiamo certo permetterci.

Nei prossimi giorni il Sindacato in coerenza con quanto indicato dagli Accordi dell'11 giugno avvierà il percorso rivendicativo del Contratto Integrativo Aziendale con un Attivo Unitario già programmato per il 3 ottobre p.v. a Roma.

Il Sindacato confederale Siciliano saprà dare il suo contributo per realizzare un Accordo che “ricostruisca” il contratto integrativo di TIM e che sappia andare anche oltre, realizzando un vero e proprio “patto di Fabbrica” che esalti il valore dei Lavoratori di TIM e che porti l’Azienda ad essere ancora protagonista dello Sviluppo delle Telecomunicazioni del Paese!

Palermo 24/09/2018

Le RSU e Segreterie Regionali
SLC/CGIL UILCOM/UIL FISTEL/CISL